



UNISOB02

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI SUOR ORSOLA BENINCASA
Selezione per l'accesso ai percorsi di formazione per il
conseguimento della specializzazione per le attività di
sostegno didattico agli alunni con disabilità
A.A. 2014/2015 - Scuola Primaria

NON STRAPPARE
L'INVOLUCRO DI PLASTICA PRIMA CHE VENGA
DATO IL SEGNALE DI INIZIO DELLA PROVA

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Il quindici marzo a mezzogiorno Tom era seduto sulla panca davanti alla fucina. La mattinata solatia era finita e le nuvole grigie foriere di pioggia arrivavano dall'oceano e le loro ombre scivolavano sulla terra splendente sotto di loro. Tom sentì il rumore degli zoccoli di un cavallo e vide un ragazzino che, agitando le braccia, spingeva un cavallo stanco verso casa. Si alzò e si diresse verso la strada. Il ragazzo galoppò fino alla casa, si tolse il cappello, buttò in terra una busta gialla, fece fare una giravolta al cavallo e lo rimise al galoppo a forza di calci. Tom fece per richiamarlo, ma poi si chinò stancamente e raccattò il telegramma. Sedette al sole sulla panca davanti alla fucina, con il telegramma in mano. E guardò le colline e la vecchia casa come per salvare qualcosa, prima di strappar la busta e leggere le inevitabili quattro parole, la persona, l'evento e l'ora. Si avviò verso la casa, attraversò la cucina, la stanzetta di soggiorno ed entrò in camera da letto. Tirò fuori dall'armadio il suo vestito nero e lo mise sullo schienale di una sedia e sul sedile ci mise una camicia bianca e una cravatta nera. Poi si distese sul letto e voltò la faccia contro il muro.

(John Steinbeck, "La valle dell'Eden", Mondadori)

-
- 1** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DB 70
- Quale delle seguenti parole può essere sostituita nel brano a "foriere" (secondo periodo del brano) senza cambiare il senso della frase?**
- A** Scure
 - B** Scariche
 - C** Portatrici
 - D** Pesanti
 - E** Fosche
-
- 2** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DB 70
- Com'era vestito Tom il 15 marzo?**
- A** Indossava un cappello
 - B** Nessuna delle altre alternative è corretta
 - C** Indossava un vestito nero, una camicia bianca e una cravatta nera
 - D** In modo adeguato alla giornata uggiosa e alle tristi notizie in arrivo con il telegramma
 - E** Con gli abiti da lavoro, bagnati dalla pioggia
-
- 3** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DB 70
- Al momento di rientrare in casa, la giornata è:**
- A** solatia
 - B** gradevole e tiepida
 - C** calda nonostante la minaccia di pioggia
 - D** già nuvolosa dalle prime ore del mattino
 - E** resa scura dalle nuvole che sopraggiungono
-
- 4** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DB 70
- Tom volge lo sguardo verso la casa e le colline per:**
- A** godere ancora del sole che arrivava sulla panca
 - B** salvare un'immagine del suo mondo, che sarà sconvolto dalla notizia contenuta nel telegramma
 - C** osservare l'ombra delle nubi sulla terra ancora splendente di sole
 - D** trovare il coraggio di aprire il telegramma
 - E** guardare il ragazzo andare via

5 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DB 70**

Cosa fa Tom appena letto il telegramma?

- A** Tira fuori dall'armadio il vestito nero
- B** Guarda le colline
- C** Si siede al sole sulla panca davanti alla cucina
- D** Si distende sul letto
- E** Entra in casa

6 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DB 70**

Alla vista del ragazzo a cavallo Tom:

- A** cerca di richiamarlo togliendosi il cappello
- B** agita le braccia
- C** rientra in casa
- D** si dirige verso la strada
- E** volge lo sguardo verso la casa

BRANO DA 16

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Il processo di socializzazione viene tradizionalmente distinto in due fasi chiamate, rispettivamente, della socializzazione primaria e della socializzazione secondaria.

La socializzazione primaria riguarda i primi anni di vita dell'individuo e rappresenta i processi attraverso i quali egli diventa un membro della società. La socializzazione secondaria comprende tutte le esperienze e le relazioni che caratterizzano il bambino da un'età che convenzionalmente si fa coincidere con l'inizio della scuola elementare (sei anni) e che si considera segua la socializzazione primaria. Questo secondo tipo di socializzazione consiste nell'adeguamento dell'individuo alle diverse realtà sociali con le quali viene a interagire. Dal momento che ogni individuo attraversa esperienze nuove, in contesti diversi e per un tempo indefinito, ne deriva che il processo di socializzazione secondaria non ha di fatto mai fine o comunque è legato al mutare delle realtà sociali con le quali il singolo si incontra e nelle quali si inserisce per svolgere un ruolo.

La socializzazione primaria è caratterizzata dall'inevitabilità (il bambino non può scegliere i propri genitori e dipende totalmente dagli adulti che lo circondano) e dalla positività (il mondo dell'infanzia è tendenzialmente rassicurante, si sforza di creare fiducia nel nuovo nato ed è gratificante, perché i rapporti si stabiliscono con chi dà al bambino la possibilità di soddisfare i propri bisogni elementari). La socializzazione avviene dunque attraverso processi di identificazione con i modelli rappresentati dagli adulti che circondano il nuovo nato. E questi processi sono fortemente caratterizzati da componenti emotive che contribuiscono a fissare le caratteristiche dell'identità (personalità di base) dell'individuo in modo poi difficilmente modificabile.

Il processo di socializzazione primaria consiste in una prima identificazione con i comportamenti degli altri, specie di quelle figure che assumono una rilevanza speciale per il nuovo nato, e in seguito in un progressivo riconoscimento della rilevanza di comportamenti e atteggiamenti di importanza generale. Se in un primo tempo il bambino vede se stesso attraverso l'identificazione con alcune persone che gli stanno vicino, in un secondo tempo egli comprende che determinati comportamenti sono comuni a tutti e validi per tutti. In questo modo il bambino si identifica non più con poche persone ma con il complesso degli altri, cioè con la società. Viene così ad acquistare un'identità di fronte al mondo esterno che alcuni sociologi (G.H. Mead, per esempio) hanno definito "altro generalizzato".

(Archivio Selexi)

7 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 16**

Quale potrebbe essere una logica e coerente continuazione del brano?

- A** La trattazione della socializzazione secondaria
- B** La presentazione dei comportamenti comuni
- C** La presentazione delle tradizionali agenzie della socializzazione: famiglia e scuola
- D** L'analisi della socializzazione indiretta esercitata dai mass media
- E** La presentazione dei diversi tipi di socializzazione

-
- 8 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 16**
In base a quanto affermato nel brano, il processo di socializzazione secondaria:
- A** può durare tutta la vita
 - B** è caratterizzato dalla positività
 - C** è meno importante del processo di socializzazione primaria
 - D** riguarda l'età adulta
 - E** non avviene in tutti gli individui
-
- 9 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 16**
Secondo il brano, il processo di socializzazione primaria è contraddistinto:
- A** dalla negatività
 - B** dalla positività, dall'identificazione e dall'incertezza
 - C** dalla varietà delle esperienze sociali
 - D** dall'inevitabilità
 - E** da nessuna delle caratteristiche contenute nelle altre alternative
-
- 10 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 16**
In base a quanto scritto nel brano, la socializzazione:
- A** primaria consiste nell'adeguamento dell'individuo alle diverse realtà sociali in cui è inserito
 - B** primaria è riferita ai primi anni di vita del bambino
 - C** secondaria termina con l'acquisizione della maturità da parte dell'individuo
 - D** primaria è quella necessaria all'inserimento, quella secondaria ha carattere culturale e non avviene per tutti gli individui
 - E** primaria è debolmente caratterizzata da componenti emotive
-
- 11 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 16**
In base a quanto scritto nel brano, è possibile dedurre che la socializzazione primaria si considera terminata quando:
- A** l'individuo è in grado di codificare nuovi linguaggi e di gestire processi di interiorizzazione
 - B** il processo di identificazione con l'"altro generalizzato" si è compiuto e l'individuo ha collocato se stesso all'interno della dimensione sociale complessivamente intesa
 - C** l'individuo ha imparato ad adeguarsi ai contesti scolastici
 - D** l'individuo si identifica con il comportamento degli altri
 - E** l'individuo è in grado di rispondere alle richieste delle diverse realtà in cui è inserito
-
- 12 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 16**
In base a quanto scritto nel brano, per alcuni sociologi, l'"altro generalizzato" è:
- A** l'identità che il bambino assume identificandosi con il complesso degli altri
 - B** il mondo esterno funzionale al processo di socializzazione secondaria
 - C** l'insieme dei modelli comportamentali incarnati dalle prime figure che circondano il nuovo nato
 - D** il gruppo sociale, rappresentativo del mondo esterno, rispetto al quale il bambino definisce la propria identità
 - E** il mondo esterno di cui il bambino non ha ancora fatto esperienza
-

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

L'adulto può intervenire sul comportamento espressivo del bambino sia ampliandone le conoscenze sia influenzandone l'immaginazione. Un bambino può avere degli interessi conoscitivi: per esempio può volere riprodurre una bicicletta e perciò si pone il problema di sapere com'è fatta, come funziona il meccanismo che fa muovere le ruote. È un desiderio legittimo. In casi del genere, più che spiegare soltanto a voce o su figura, è utile far vedere e toccare l'oggetto, perché parte dell'apprendimento del fanciullo si verifica attraverso il tatto. L'adulto, ancora, può indurre il bambino, sotto forma di gioco, a scoprire i diversi aspetti di un oggetto, le sue funzioni, e a notarne i dettagli: tanto maggiore è la conoscenza, tanto più vasto è il campo su cui può spaziare il pensiero creativo del bambino. Un modo per stimolare l'immaginazione di una classe o di un gruppo di bambini, molto usato dagli insegnanti della scuola elementare, è il racconto.

Un racconto, come una qualsiasi altra nuova esperienza, ottiene in genere l'effetto di stimolare la fantasia dei bambini inducendoli a nuove associazioni mentali: lo scopo non è tanto di portarli a descrivere, disegnandolo, il contenuto del racconto, quanto quello di stimolarli all'associazione e provocare delle catene di immagini che possono portare anche molto lontano dallo stimolo iniziale.

Ma la condizione più importante che l'adulto deve garantire è l'esistenza di un ambiente vivo e interessante dove il fanciullo possa dare sfogo alla sua naturale curiosità e al suo spirito esplorativo.

Bisogna inoltre aumentare la fiducia del bambino in se stesso, incoraggiarlo e generare entusiasmi e non invece intervenire con una critica negativa e distruttiva. Il compito dell'insegnante non è quello di livellare, ma quello di contribuire ad accrescere le risorse e i potenziali caratteristici di ogni individuo, incoraggiando le motivazioni personali e riconoscendo l'esistenza di conflitti nella personalità del bambino, perché è spesso dal conflitto che nasce un'idea.

L'esperienza creativa è di per se stessa un'esperienza vitale ed educativa che si oppone all'apatia e alla depressione.

(Anna Oliverio Ferraris, "Il significato del disegno infantile", Boringhieri)

13 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 19

Secondo l'autrice del brano, i conflitti nella personalità del bambino:

- A** devono essere identificati dall'insegnante e risolti prima che intacchino la personalità del bambino
- B** sono presenti nei bambini privi di fiducia in se stessi
- C** sono sempre fonte di crisi profonde
- D** possono favorire la creatività
- E** si esprimono sotto forma di disegni

14 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 19

L'argomento trattato nel brano riguarda:

- A** le capacità di apprendimento dei bambini rispetto a quelle degli adulti
- B** l'analisi dei conflitti nella personalità dei bambini
- C** il modo migliore per insegnare ai bambini a raccontare le loro esperienze
- D** gli interventi degli adulti per favorire l'esperienza creativa dei bambini
- E** la necessità di salvare i bambini dall'apatia e dalla depressione

15 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 19

Il racconto è molto usato dagli insegnanti della scuola elementare perché:

- A** insegna ai bambini il funzionamento delle cose senza che debbano toccarle
- B** invita i bambini a disegnare il contenuto del racconto, consentendo loro di esprimere la loro creatività
- C** si oppone all'apatia e alla depressione
- D** creando associazioni mentali, stimola l'autostima dei bambini
- E** stimola i bambini alle associazioni mentali

16 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 19

Secondo il brano, per soddisfare il desiderio del bambino di conoscere un oggetto è più utile:

- A** far vedere e toccare l'oggetto stesso
- B** disegnare e descrivere le parti dell'oggetto
- C** mostrare tutte le caratteristiche e le funzioni dell'oggetto
- D** spiegare a voce com'è fatto l'oggetto
- E** smontare l'oggetto per vedere come funziona

- 17 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 19**
Secondo l'autrice del brano, qual è il compito dell'insegnante?
- A** Incoraggiare la creatività dei bambini attraverso la costruzione di oggetti meccanici
 - B** Aumentare la fiducia in se stesso del bambino tramite critiche distruttive
 - C** Livellare le diversità dei bambini per accrescere la creatività di ciascuno
 - D** Contribuire ad accrescere risorse e potenziali di ogni bambino
 - E** Stimolare la conflittualità dei bambini per far nascere in loro delle idee

- 18 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 19**
Secondo l'autrice del brano, i conflitti, nella personalità del bambino:
- A** sono una cosa normale, che va riconosciuta e può essere positiva
 - B** esistono e vanno individuati e rimossi al fine di stimolare la creatività del bambino
 - C** sono in contrasto con la sua autostima ed è necessario individuarli e fare il possibile per eliminarli
 - D** sono meno positivi dei conflitti con l'insegnante o con altri bambini
 - E** vanno incoraggiati perché ne può nascere un'idea creativa

BRANO DF 58

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

I dati della ricerca Censis sono globali, questa volta: i bambini europei dedicano ogni giorno cinque ore all'uso dei media. È la tv che fa la parte del leone: quasi il 50% ci passa davanti quattro ore, più o meno. E dagli Stati Uniti alla Cina, all'Italia e, persino, all'India, vedono tutti gli stessi programmi, con una vera e propria invasione dei cartoni animati giapponesi nelle televisioni di tutto il mondo: costano poco, un quinto dei cartoni animati americani, e si impongono facilmente sul mercato globale. Bastano questi elementi ad accendere la miccia delle polemiche sulla qualità dei programmi televisivi che proprio nei bambini trova le sue vittime principali.

Ad esempio Giuseppe De Rita, presidente del Censis, punta l'indice contro «la nuova antropologia che sta nascendo nei giovani che, per colpa dei programmi della televisione, crescono indistinti e violenti». Non giova aggiungere i dati dell'ingordigia del marketing della pubblicità: ora nel mondo si può spaziare tra 87 canali diversi dedicati ai bambini, 50 di questi creati soltanto negli ultimi tre anni. È di 12 miliardi di dollari l'investimento annuo negli Stati Uniti per gli spot in televisione per i più piccoli. Loro, del resto, ogni anno sono in grado di influire sugli acquisti per oltre 500 miliardi di dollari.

A Giovanni Bollea, neuropsichiatra infantile, basta molto meno per inorridire: «Non riesco a credere che queste cifre siano reali. Quattro ore di televisione al giorno sono letteralmente devastanti per un ragazzino: non lo fanno dormire. Ma creano anche un generale disturbo dello sviluppo di tutta la personalità. Tanto tempo davanti al video può portare danni al cervello: modifica i sogni del bambino, influisce sulle sue emozioni». Quattro ore di televisione. A cui, almeno nei Paesi ricchi del mondo, bisogna aggiungerne almeno un'altra tra computer e videogiochi che ormai sono difficili da distinguere dai cartoon giapponesi. Ma Giovanni Bollea è ancora più preoccupato: «Ce n'è davvero troppa di violenza in televisione. Ed è una violenza banalizzata, virtuale: spaventosamente negativa per la formazione del bambino. Stiamo facendo crescere una gioventù di delinquenti: pagheremo il prezzo di tutto questo».

I RISULTATI DELL'INDAGINE:

ABUSO DI TV: il 46% dei bambini europei passa circa 4 ore al giorno davanti alla televisione. Il 25% arriva a 5. Nel mondo i canali per i bambini sono 87, di questi solo 50 sono nati negli ultimi tre anni. La televisione ha raggiunto il 70% delle famiglie nel mondo.

PUBBLICITÀ: negli Stati Uniti il marketing investe ogni anno 12 miliardi di dollari (oltre 13 miliardi di euro) nella pubblicità televisiva per i bambini. Si stima che i bambini americani influiscano sugli acquisti per oltre 600 miliardi di euro all'anno.

I MEDIA: nel 98,3% delle famiglie italiane si guarda la tv, nel 81% si usa il cellulare e nel 83,99% si ascolta la radio. Si leggono quotidiani (45,5%), libri (49,7%) e magazine (49,3%). Si usano lettore dvd (32,2%), computer (85%) e Internet (62,1%).

ADOLESCENTI: il 48,2% degli adolescenti italiani legge in media 1 o 2 libri al mese. Il 92,2% vede la tv tutti i giorni (specie i cartoni giapponesi). Il 37,3% usa il computer. Il 48,1% gioca ai videogames 1-2 ore al giorno. Il 10,8% si collega a Internet quasi tutti i giorni.

(A. Arachi, "Corriere della Sera")

- 19 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DF 58**
Secondo Bollea, l'eccesso di televisione:
- A** ha conseguenze sulla personalità ma non sul sonno dei bambini
 - B** ha conseguenze tanto sul sonno quanto sullo sviluppo della personalità
 - C** ha conseguenze soltanto sulla delinquenza minorile
 - D** ha conseguenze sull'alimentazione ma non sullo sviluppo della personalità
 - E** non ha conseguenze sulla delinquenza minorile

20 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DF 58

Nelle famiglie italiane:

- A** più del 30% degli adolescenti naviga quotidianamente su Internet
- B** il 72% degli adolescenti usa il cellulare
- C** più del 90% degli adolescenti guarda quotidianamente la tv
- D** meno della metà delle persone ascolta la radio
- E** il 90% delle persone possiede un cellulare

21 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DF 58

Secondo De Rita, i programmi tv:

- A** presentano modelli in genere positivi
- B** hanno un ruolo nella diffusione di atteggiamenti violenti tra i giovani
- C** sono raramente dedicati ai bambini
- D** nati negli ultimi 3 anni, fanno inorridire i neuropsichiatri infantili
- E** sono pieni di pubblicità rivolta ai più piccoli

22 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DF 58

Secondo l'autore del brano, le cifre del rapporto Censis sono:

- A** confortanti
- B** sovradimensionate
- C** allarmanti
- D** false
- E** insufficienti

23 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DF 58

Secondo il rapporto Censis, i bambini europei passano:

- A** in media cinque ore al giorno davanti alla tv
- B** in media un'ora al giorno a leggere
- C** in media quattro ore al giorno davanti alla play station
- D** quattro ore al giorno davanti alla tv quasi nella metà dei casi
- E** quattro ore al giorno a guardare cartoni animati giapponesi

24 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DF 58

Negli Stati Uniti la pubblicità televisiva rivolta ai bambini:

- A** attrae un investimento annuo di 500 miliardi di dollari
- B** è vietata
- C** è consentita a condizione che non superi un certo importo complessivo
- D** attrae un investimento annuo di 12 miliardi di dollari
- E** spazia tra 87 canali diversi

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Lo yogurt, o il latte, o il formaggio che promette di fare crescere ragazzetti robusti e senza carie. La merenda a base di frutta e fermenti con lactobacilli che si impegna a regalare loro un sistema immunitario a prova di bomba. E ancora: le pastigliette ai semi di lino e soia che si propongono come le migliori alleate delle donne contro l'osteoporosi. Quindi quelle a base di fichi d'India che si attribuiscono poteri anticolesterolo. Bufale. È così in quasi il 90% dei casi. A dirlo è l'Autorità europea sulla sicurezza alimentare (EFSA) che, dopo aver ricevuto mandato dalla UE di valutare il nesso diretto tra slogan salutistici e reali proprietà benefiche di alcuni prodotti alimentari, ha reso noti i risultati dei primi esami effettuati: 7 messaggi su 8 non hanno superato la prova. La motivazione: non mantengono quello che promettono. O almeno, non c'è studio scientifico che lo dimostri. Una microfotografia, sostengono le associazioni dei consumatori, dall'ADUC ad Altroconsumo, estendibile su larga scala anche ai prodotti italiani. «Non sono le singole aziende a essere state bocciate, ma gli ingredienti sbandierati come miracolosi sulle confezioni di prodotti in vendita in Europa». Come dire: «Così come succede per le sentenze, queste "pagelle" faranno scuola».

(Alessandra Mangiarotti, «Corriere della sera»)

-
- 25 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EM 87**
Secondo il brano, in quanti casi gli slogan salutistici dei prodotti analizzati NON erano infondati?
- A** 3%
 - B** 8%
 - C** Sette su otto
 - D** 90%
 - E** Uno su otto
-
- 26 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EM 87**
Un contrario di "benefiche", nella frase "A dirlo è l'Autorità europea ...", è:
- A** dietetiche
 - B** proficue
 - C** salutari
 - D** essenziali
 - E** nocive
-
- 27 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EM 87**
Nella frase "di valutare il nesso tra slogan salutistici e reali proprietà benefiche", "il nesso" potrebbe essere correttamente sostituito da:
- A** la competenza
 - B** il plesso
 - C** la compenetrazione
 - D** l'attinenza
 - E** la responsabilità
-
- 28 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EM 87**
Qual è il bersaglio polemico del brano?
- A** Le associazioni di consumatori italiane
 - B** I messaggi ingannevoli
 - C** Le aziende alimentari europee
 - D** Gli ingredienti con proprietà non certificate
 - E** L'UE che non fa abbastanza per proteggere i consumatori
-

-
- 29** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EM 87
Quante organizzazioni di controllo o tutela vengono complessivamente citate nel brano?
- A** Due italiane, una legata all'ONU
 - B** Tre, due italiane e una europea
 - C** Una italiana e due europee
 - D** Tre, tutte italiane
 - E** Solo una europea
-
- 30** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EM 87
Quale tra le seguenti finalità dichiarate dei prodotti NON è presente nel brano?
- A** Anticarie
 - B** Contro l'obesità
 - C** Anticolesterolo
 - D** Contro l'osteoporosi
 - E** Per rafforzare il sistema immunitario
-
- 31** **Quale dei seguenti NON rientra tra gli obiettivi della scuola primaria individuati dalla legge 53/2003?**
- A** Il completo conseguimento dell'abilità di giudizio critico e l'esercizio autonomo della responsabilità personale e sociale
 - B** Valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo
 - C** Far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base fino alle prime sistemazioni logico-critiche
 - D** Porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi
 - E** Far apprendere i mezzi espressivi, inclusa l'alfabetizzazione in almeno una lingua dell'Unione europea oltre alla lingua italiana
-
- 32** **Al fine di perseguire l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, la legge 517/1977 ha previsto:**
- A** misure relative soprattutto alla struttura delle scuole
 - B** scuole speciali per alunni con disabilità
 - C** l'abolizione degli esami di Stato
 - D** l'introduzione dell'insegnante specializzato per le attività di sostegno
 - E** la creazione di appositi nuclei di valutazione nelle scuole
-
- 33** **In base alle indicazioni didattiche per le scuole primarie, approvate con d.P.R. 104/1985, l'approccio alla lingua italiana:**
- A** si fonda sulla traduzione di testi in lingua straniera
 - B** rispetta la sequenza comprensione-assimilazione-produzione
 - C** è basato su una fase iniziale scritta
 - D** parte dallo studio del vocabolario
 - E** non prevede l'organizzazione di giochi individuali e di gruppo
-
- 34** **Quale figura professionale è stata posta dal d.lgs. 59/1998 al vertice delle scuole primarie e secondarie?**
- A** Il preside
 - B** Il dirigente didattico
 - C** Il direttore didattico
 - D** Il dirigente scolastico
 - E** Rispettivamente il preside e il direttore didattico
-

-
- 35** Quale, tra le seguenti alternative, costituisce un approccio funzionale per accrescere il benessere del bambino da parte delle figure educative di riferimento?
- A** Aggressivo
 - B** Passivo
 - C** Competitivo
 - D** Prosociale
 - E** Nessuna delle alternative è corretta
-
- 36** Il primo ciclo di istruzione, in base a quanto stabilito dal d.lgs. 59/2004, è articolato in:
- A** scuola primaria e scuola secondaria di primo grado
 - B** scuola dell'infanzia e primo biennio della scuola primaria
 - C** scuola primaria e scuola secondaria di primo e secondo grado
 - D** scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado
 - E** scuola dell'infanzia e scuola primaria
-
- 37** Quale, tra le seguenti, è considerata un'emozione complessa rispetto a risposte emotive più semplici?
- A** Il disgusto
 - B** Il senso di colpa
 - C** La paura
 - D** La rabbia
 - E** La tristezza
-
- 38** A norma del d.P.R. 89/2009, il tempo pieno della scuola primaria:
- A** viene introdotto per la prima volta con il d.P.R. 89 del 2009
 - B** costituisce il normale orario settimanale delle lezioni
 - C** può essere richiesto dalle famiglie, in base alla disponibilità dei posti e dei servizi attivati, per un totale di 40 ore settimanali
 - D** non esiste più con la riforma del 2009
 - E** può essere sempre richiesto dalle famiglie, per un totale di 30 ore settimanali
-
- 39** Con il termine "creatività" si intende la capacità di:
- A** individuare la sequenza dei ricordi
 - B** orientarsi nel tempo e nello spazio
 - C** cogliere i fenomeni psicosensoriali
 - D** riprodurre informazioni prestabilite
 - E** costruire percorsi di crescita individuali
-
- 40** Quale, tra le seguenti alternative, indica uno stile comunicativo e relazionale dell'insegnante funzionale al raggiungimento di obiettivi condivisi con l'alunno e la famiglia?
- A** La critica degli errori dell'allievo, attraverso la svalutazione dei suoi comportamenti e delle sue scelte
 - B** L'identificazione con l'allievo, tramite l'accoglienza di ogni suo comportamento
 - C** La promozione delle potenzialità dell'allievo, attraverso un atteggiamento di comprensione emotiva
 - D** L'assunzione di un ruolo autoritario, tramite una comunicazione sicura e direttiva
 - E** La sostituzione alla famiglia, mediante l'assunzione del ruolo di genitore
-

-
- 41 Secondo quale autore lo sviluppo cognitivo è un processo sociale, che si sviluppa tramite strumenti, come il linguaggio, che l'ambiente mette a disposizione?**
- A** Lev Vygotskij
 - B** Jean Piaget
 - C** Maria Montessori
 - D** Ivan Illich
 - E** Erich Fromm
-
- 42 Quale tipo di pensiero indica flessibilità, fluidità, originalità e riguarda essenzialmente la produzione di idee nuove e numerose?**
- A** Divergente
 - B** Responsivo
 - C** Circolare
 - D** Convergente
 - E** Logico
-
- 43 In base al d.lgs. 297/1994, il compito di deliberare il bilancio preventivo e il conto consuntivo spetta:**
- A** al consiglio di circolo o d'istituto
 - B** alla giunta esecutiva
 - C** al consiglio di intersezione
 - D** al dirigente scolastico
 - E** al collegio dei docenti
-
- 44 Ai sensi del d.P.R. 275/1999, le famiglie degli alunni hanno la possibilità di visionare il Piano dell'Offerta Formativa della scuola?**
- A** Il Piano dell'Offerta Formativa viene consegnato alla famiglia previa richiesta scritta al dirigente scolastico
 - B** No, il Piano dell'Offerta Formativa è un documento interno alla scuola che può essere consultato solo dal personale docente
 - C** Sì, le famiglie possono visionare il Piano dell'Offerta Formativa all'interno dei locali della scuola e ottenerne una copia a proprie spese
 - D** Sì, il Piano dell'Offerta Formativa deve essere consegnato a ogni famiglia al momento dell'iscrizione del bambino a scuola
 - E** No, il Piano dell'Offerta Formativa deve essere accessibile esclusivamente al dirigente scolastico
-
- 45 Il metodo educativo progettato da Maria Montessori si basa sulla creazione di:**
- A** spazi a misura di adulto
 - B** alcuni spazi limitati a misura di bambino
 - C** ambienti fatti totalmente con materiali naturali
 - D** ambienti a misura di bambini con disabilità
 - E** ambienti totalmente a misura di bambino
-
- 46 Ai sensi della legge 297/1994, il consiglio d'istituto:**
- A** elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento
 - B** cura la programmazione educativa
 - C** promuove iniziative di aggiornamento dei docenti dell'istituto
 - D** formula proposte per la formulazione dell'orario delle lezioni da proporre al collegio dei docenti
 - E** valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica
-

-
- 47** Imparare a scegliere tra proposte ludiche diverse è un obiettivo auspicabile per il bambino al fine di migliorare le proprie competenze nell'area:
- A** sociale
 - B** dell'intelligenza emotiva
 - C** logica
 - D** dell'autonomia
 - E** motoria
-
- 48** Qual è stato il contributo più importante di Sigmund Freud nell'ambito delle scienze umane?
- A** La scoperta della coscienza
 - B** La scoperta dell'inconscio
 - C** La teoria della regressione infantile
 - D** La teoria dei meccanismi di difesa
 - E** La classificazione delle malattie mentali
-
- 49** Le scuole attive sono basate sul principio:
- A** dello svolgimento dello Spirito in senso idealistico
 - B** dello slancio vitale
 - C** dell'esperienza come oggetto fondamentale dell'educazione
 - D** dell'essere-nel-mondo come viene inteso dalla fenomenologia husserliana
 - E** del soggetto come viene inteso dal personalismo cattolico
-
- 50** Nella programmazione modulare, il modulo:
- A** è un'unità d'insegnamento minima
 - B** rappresenta un'unità d'insegnamento che sviluppa un argomento completo
 - C** non è articolato in unità più piccole
 - D** non richiede una valutazione dell'apprendimento
 - E** è utilizzato esclusivamente come laboratorio
-
- 51** Il profilo dinamico-funzionale degli alunni con disabilità, come disposto dalla legge 104/1992, indica:
- A** il programma di insegnamento differenziale predisposto dall'insegnante di sostegno specializzato
 - B** il curriculum scolastico
 - C** le caratteristiche fisiche, affettive, psichiche e sociali dell'alunno e pone in rilievo sia le difficoltà di apprendimento e le possibilità di recupero sia le capacità possedute
 - D** gli obiettivi minimi di apprendimento
 - E** le strutture educative speciali messe a disposizione dalla scuola
-
- 52** Secondo Daniel Goleman (1995) l'intelligenza emotiva ha a che fare con:
- A** le competenze artistiche dell'individuo
 - B** il quoziente intellettivo
 - C** le competenze tecniche dell'individuo
 - D** lo stadio di sviluppo cognitivo raggiunto
 - E** le abilità sociali dell'individuo e la regolazione delle emozioni
-

53 Come prevede il d.P.R. 89/2009, l'insegnamento della lingua inglese e l'insegnamento della religione cattolica nella scuola primaria:

- A** sono comunque svolti dal docente di ruolo, che deve quindi frequentare appositi corsi
- B** sono svolti rispettivamente dal docente di ruolo e da un docente in possesso di specifici requisiti
- C** sono svolti da docenti che ne abbiano i titoli o i requisiti, qualora il docente di ruolo non ne sia in possesso
- D** sono svolti rispettivamente da un docente in possesso di specifici titoli e dal docente di ruolo
- E** devono essere svolti da docenti con specifici titoli o requisiti diversi dal docente di ruolo

54 All'interno del paradigma costruttivista, quale tra i seguenti NON è considerato un comportamento virtuoso dell'insegnante, che porti a un sapere esito di una costruzione personale?

- A** L'insegnante incoraggia gli alunni a esprimersi e a confrontarsi su tesi diverse
- B** L'insegnante predispone situazioni adatte a suscitare interrogativi e riflessioni tra gli alunni
- C** L'insegnante sa tradurre la sua materia in una serie di repertori didattici che attivino la capacità di concettualizzazione degli allievi
- D** L'insegnante presenta le lezioni secondo la metafora per cui gli studenti sono "vasi da riempire"
- E** Quando gli alunni presentano il loro lavoro, l'insegnante li aiuta a riflettere sulle modalità della loro concettualizzazione

55 Un curricolo, secondo una prospettiva interculturale e interlinguistica, dovrebbe prevedere:

- A** lo studio della grammatica di diverse lingue
- B** attività di cucina di cibi regionali
- C** attività di concettualizzazione astratta e osservazione
- D** attività di sperimentazione
- E** attività che alternino linguaggi e lingue promuovendo competenze trasversali

56 Il gioco "simbolico" è quel gioco:

- A** in cui i simboli o i colori degli oggetti non sono importanti per il bambino, in quanto riconosce come fondamentale la funzione che è propria di ogni oggetto
- B** in cui il bambino apprende dall'esperienza degli adulti
- C** in cui, per il bambino, qualsiasi oggetto può svolgere nel contesto del gioco una funzione diversa da quella cui è solitamente deputato
- D** in cui il bambino utilizza fogli, matite, pennarelli e tende a tracciare simboli grafici
- E** in cui il bambino esplora l'ambiente

57 Ai sensi del d.P.R. 89/2009, possono essere iscritti alla scuola primaria:

- A** i bambini che compiono sei anni di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento e, di diritto, anche i bambini che compiono i sei anni entro il 31 gennaio dell'anno scolastico di riferimento
- B** tutti i bambini che compiono sei anni di età entro il 30 aprile dell'anno successivo all'anno scolastico di riferimento
- C** i bambini che compiono sei anni di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento e, su richiesta delle famiglie, anche i bambini che compiono i sei anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento
- D** soltanto i bambini che compiono sei anni di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento
- E** tutti i bambini che compiono sei anni di età entro il 15 febbraio dell'anno successivo all'anno scolastico di riferimento

58 Si indichi quali aggettivi caratterizzano lo stile di comunicazione assertivo nella scuola.

- A** Rigido e autoritario
- B** Costruttivo e manipolativo
- C** Accondiscendente e cordiale
- D** Autorevole e costruttivo
- E** Passivo e collaborativo

59 Individuare la coppia di funzioni concettualizzata da Jean Piaget.

- A** Assonanza e dissonanza
- B** Apprendimento e integrazione
- C** Esplorazione e deduzione
- D** Assimilazione e accomodamento
- E** Gioco e memoria

60 Nell'ambito del dibattito sulle condizioni per un efficace insegnamento/apprendimento, si indichi quale affermazione è vera rispetto alle dinamiche di gruppo:

- A** il gruppo è luogo determinante di incontro e di crescita
- B** il gruppo deve essere contenuto attraverso modalità autoritarie e coercitive
- C** è didatticamente impossibile per un insegnante condurre un gruppo che non ha scelto di stare insieme
- D** non sono ancora state teorizzate strategie che sostengano l'interazione e la coesione, per creare cioè un senso d'appartenenza
- E** il presupposto di un rapporto educativo deve essere cercato nell'assenza di disciplina, che favorisce una buona partecipazione di gruppo



**AZIENDA CON SISTEMA
DI GESTIONE QUALITÀ
CERTIFICATO DA DNV
= ISO 9001 =**